

2 settembre 2009

RELAZIONE ERASMUS

Facoltà: Politecnico di Milano

Indirizzo: Design della comunicazione

Facoltà ospitante: Universidad Complutense de Madrid

Il 10 febbraio 2009 sono partito per Madrid senza nessuna competenza di spagnolo e senza alloggio.

La prima settimana mi sono fermato in un ostello cercando un appartamento condiviso con studenti, ero deciso nel trovare una sistemazione solo con spagnoli per imparare al meglio la lingua. Per questo motivo ho rifiutato l'unico appartamento disponibile che mi aveva trovato l'università Complutense, che avrei dovuto condividere con uno studente italiano e uno belga.

Le mie ricerche su internet sono durate una settimana e mezzo, ho utilizzato il sito www.idealista.com che a detta di studenti e madrileni è il più affidabile.

Senza conoscere la lingua è stato piuttosto difficile, ma a Madrid ci sono numerosissimi appartamenti condivisi e moltissime sistemazioni disponibili a facilitare la ricerca.

Trovare un appartamento con soli spagnoli e rifiutare gli appartamenti con studenti Erasmus italiani o di altri paesi europei è stata sicuramente una scelta difficile ma che si è rilevata fondamentale per apprendere al meglio la lingua.

L'arrivo in università è stato abbastanza spiazzante, l'università complutense di Madrid comprende moltissime facoltà da veterinaria, a giurisprudenza, filosofia, odontoiatria etc etc.. che costituiscono una zona molto ampia a nord ovest di Madrid che si chiama, non per nulla, Ciudad Universitaria (città universitaria).

Il programma di scambio Erasmus con la università Complutense prevede che gli incoming students che studiano design entrino nella facoltà di Belle arti.

Questo perchè, cosa che mi ha sorpreso parecchio, a Madrid non esistono università statali specificamente predisposte all'insegnamento del design.

Le facoltà che si avvicinano di più agli insegnamenti di design previsti dal politecnico sono: Scienze dell'informazione e Belle arti.

La facoltà di riferimento per gli Erasmus è quella di Belle arti ma, poichè è possibile sostenere esami in altre facoltà, è consigliabile guardare anche gli esami di scienze dell'informazione.

Nella facoltà di Belle arti è previsto un master in design grafico, ma è possibile sostenere gli esami di tale corso solo per gli studenti che sono in Erasmus durante la laurea specialistica.

L'offerta formativa della facoltà di belle arti è molto differente rispetto a quella del Politecnico ma, a mio avviso, assolutamente complementare per la formazione della figura di un designer professionista.

-Il politenico prevede principalmente un tipo di formazione pratica, improntata verso ottica lavorativa, volta alla formazione di competenze specifiche in ambiti ristretti e in software definiti.

-La università Complutense crea invece una figura professionale con competenze culturali, storiche, estetiche e infine pratiche che risultano meno specifiche ma assolutamente necessarie in un designer.

La complutense crea un background, il politecnico stringe il campo e affina le competenze nello specifico.

Per questo motivo mi è sembrata un commistione perfetta e sono rimasto positivamente soddisfatto dal mio percorso formativo del terzo anno, in cui staccandoni un po' dai canoni tradizionali dell'insegnamento impartito ai miei compagni di Milano ho veramente colmato dei vuoti di competenze necessari per un mio futuro lavorativo.

Nello specifico ho sostenuto due esami in sede estera che mi hanno consentito il raggiungimento dei crediti necessary:

- Sociologia della comunicazione e
- Audiovisuales

Il primo è un'esame tradizionale tipico della facoltà di belle arti, teorico, con un esame orale e una tesina scritta. Il corso indaga la comunicazione in senso lato, in cui il creatore dell'artefatto comunicativo (designer, artista..) deve conoscere l'impatto di ciò che crea all'interno della società. Questo concetto viene sviluppato dal punto di vista filosofico, sociologico, antropologico, e artistico.

Il secondo è un esame più particolare, impostato diversamente dagli altri esami sempre di audiovisuales della facoltà a cui la docente ha voluto conferire un taglio professionalizzante. Si tratta della progettazione e realizzazione di un cortometraggio attraverso la suddivisione degli studenti, previa spiegazioni teoriche necessarie, in un'equipe di lavoro autonoma e professionale.

Il corso fornisce a tutti nozioni riguardanti produzione, edizione, montaggio, postproduzione, regia che sommate al tempo in cui si gira il corto comportano un lavoro durissimo ma assolutamente soddisfacente e preparativo nei confronti del mondo lavorativo.

Sono stato assolutamente soddisfatto della scelta dei due esami in particolare per due motivi:

-Audiovisuales, esame più pratico e Sociologia della comunicazione, più teorico, mi hanno permesso di conoscere due ambiti di insegnamento diversi della università comitatense ed avere una visione più completa dell'insegnamento della sede ospitante.

-Audiovisuales, con ritmi e ore di lavoro non universitari ma professionali, con giorni interi dedicati alle riprese, montaggio e postproduzione, mi ha dato la possibilità di conoscere più da vicino il mondo del lavoro e, importantissimo in uno scambio Erasmus, di conoscere e legare profondamente sul set con studenti spagnoli ed europei.

Concludendo, l'Erasmus è stata un'esperienza che mi ha dato moltissimo, sia professionalmente che umanamente; 5 mesi di studi a Milano non avrebbero sicuramente contribuito allo stesso modo per la mia crescita personale.

Ringraziando il Politecnico e lo studesk in particolare,